



Camera di Commercio
Firenze

dal 1770 la casa delle imprese



Rapporti sull'Economia

Sistema informativo Excelsior Firenze

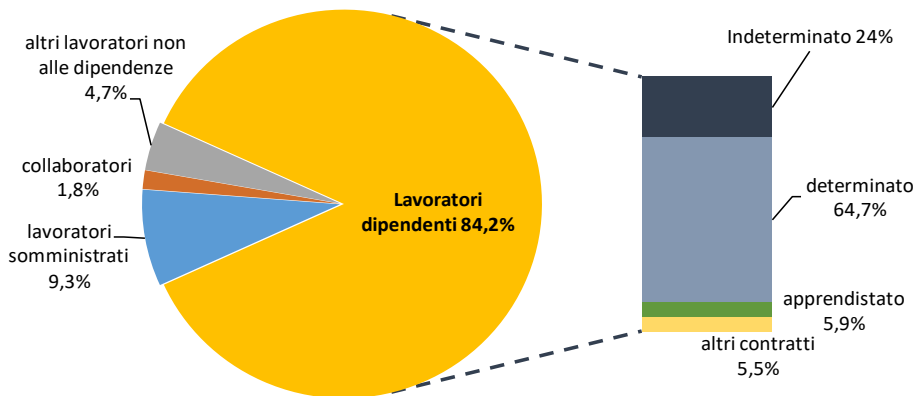
Marzo-Aprile 2025

a cura dell'Ufficio Studi e statistica



NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR MARZO-APRILE 2025 CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE



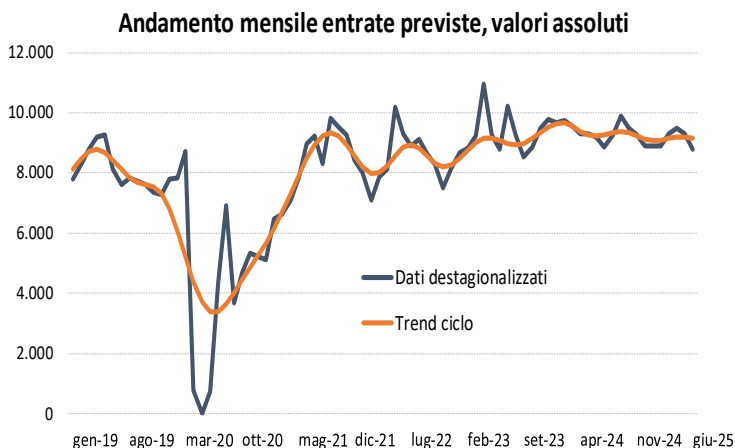
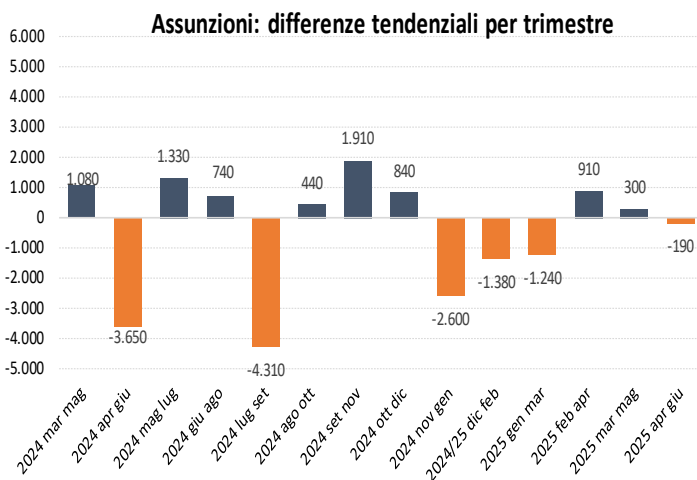
Ad aprile 2025 gli ingressi programmati mostrano un valore complessivo che si posiziona 9 mila unità nel comparto privato. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ciò corrisponde a circa 300 entrate in più (+3,3%) anche se in termini congiunturali si osserva un dinamica moderata (+0,6%) che dovrebbe rallentare ulteriormente a giugno:

assunzioni in meno, facendo

La proiezione trimestrale (periodo aprile-giugno 2025) con circa 28 mila e 300 assunzioni previste, evidenzerebbe un calo di circa 200 unità sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

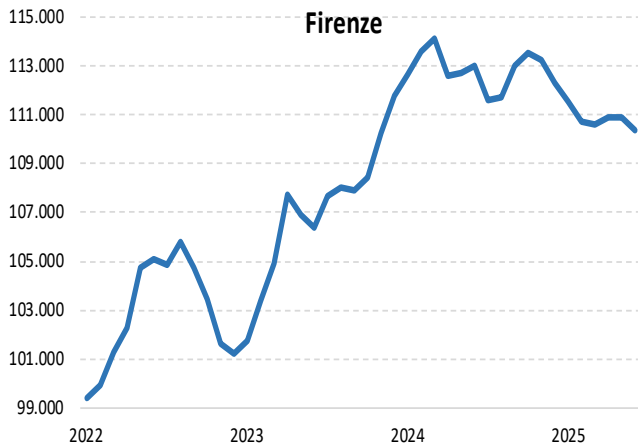
Tendono ad assestarsi il valore mensile e quello aggregato trimestrale della previsione delle entrate nel comparto privato fiorentino con un orientamento più cauto del mercato del lavoro che nonostante tenda a normalizzarsi, presenterebbe comunque un certo grado di tonicità. Tuttavia il dato riportato ad anno da conto del rallentamento della domanda di lavoro privata, mostrando quindi una certa cautela di fondo nel portare avanti le assunzioni da parte delle imprese.

Il maggior contributo alla tenuta della domanda di lavoro deriva dalla creazione di posti di lavoro prevalentemente trainati dall'occupazione stabile.

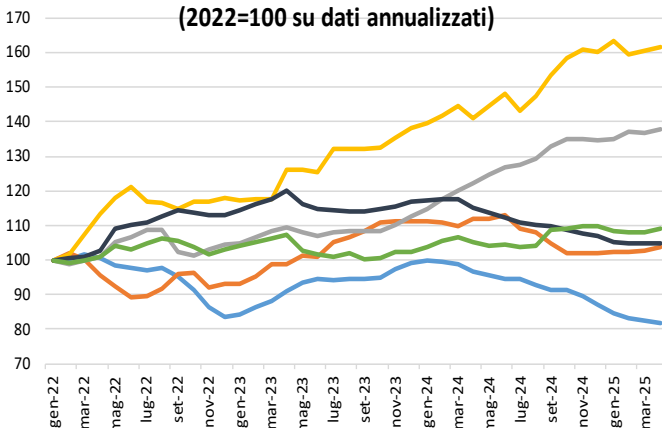


NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

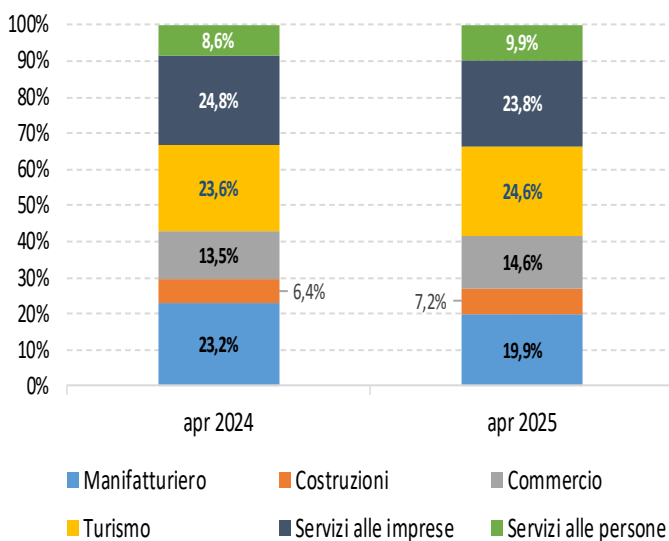
Assunzioni mensili in termini annualizzati a
Firenze



Dinamica assunzioni per settore
(2022=100 su dati annualizzati)



Effetti di composizione settoriale sulle assunzioni

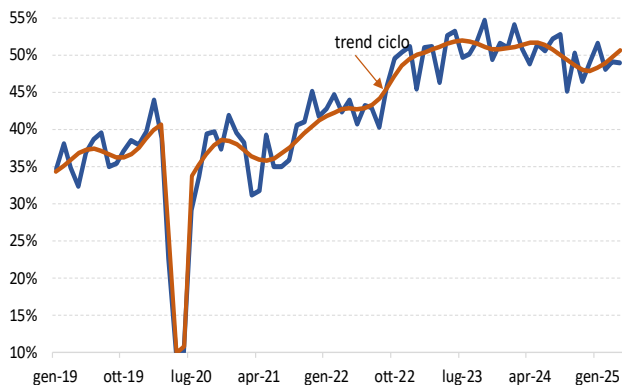


Indubbiamente lo sviluppo dell'occupazione piuttosto sostenuto che ha caratterizzato gran parte dell'anno appena trascorso può essere spiegato da un consolidamento dei cambiamenti nella composizione della struttura dell'occupazione, dal punto di vista settoriale oltre che dal bisogno di ricercare e di introdurre negli organici aziendali nuove figure professionali (con la ripresa del lavoro stabile), precedentemente non presenti; in contrazione il comparto manifatturiero sia a marzo (-23,4%) che ad aprile (-11,3%), mentre recuperano commercio (+11,9%) e costruzioni (+16,1%) insieme ad un buon ritmo per i servizi alle persone (+20%) e per il quelli turistici (+7,7); in moderata contrazione i servizi alle imprese (-0,9%). Si segnala in un anno una perdita di quote percentuali del manifatturiero (da 23% a 20%) rispetto a un consolidamento per il turismo (24,6%) e per le attività edili (7,2%). Un certo impulso alla tenuta della domanda di lavoro lo ha fornito anche la moderata dinamica salariale, rispetto all'ingente aumento dei prezzi rispetto al 2019 (intorno al 18% e oltre il 20% se consideriamo il cosiddetto

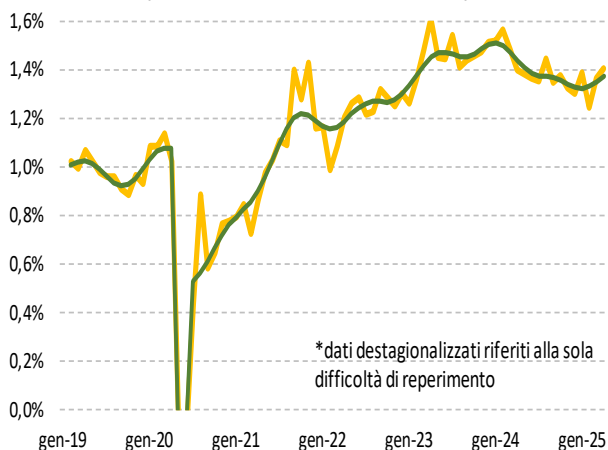
"carrello della spesa"); occorre considerare l'effetto della ripresa del pubblico impiego e la necessità di inserire in azienda anche personale da affiancare ai lavoratori più vicini alla pensione e che svolgono attività specializzate. Per quanto riguarda la difficoltà di reperimento ad aprile il valore si mantiene sempre intorno al 50% stabilizzato su questo livello da più di due anni ormai, stando a segnalare una delle "reali" criticità del nostro mercato del lavoro, che nonostante si stia incanalando verso un orientamento alla normalizzazione, il problema della difficoltà nel reperire la manodopera rimane piuttosto incisivo. A questo indicatore si correla il tasso di posti vacanti, che tende a rimanere stabile su un valore mediamente elevato. La persistenza piuttosto incisiva dei problemi di reperimento per le figure professionali maggiormente specializzate, e,

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

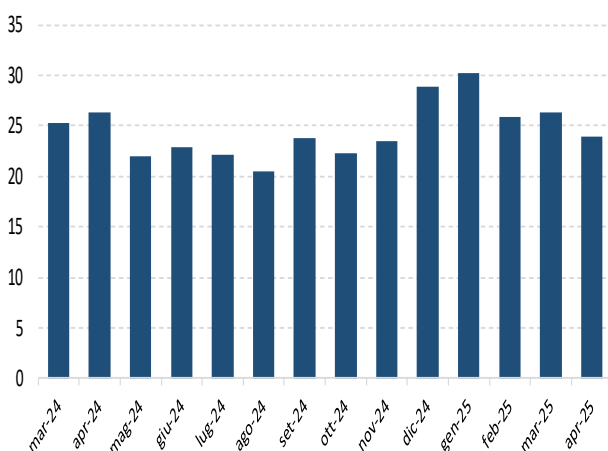
Difficoltà di reperimento, dinamica mensile



Tasso di posti vacanti netto (su difficoltà di reperimento)*



Quota del lavoro a tempo indeterminato



all'opposto, una domanda di lavoro che tende a schiacciarsi sempre di più verso la richiesta di profili medio bassi potrebbe portare ad un mercato del lavoro che potrebbe essere eccessivamente sbilanciato su profili medio – bassi (insieme ad una contrazione della produttività e delle capacità innovative) contestualmente ad un valore della difficoltà di reperimento che si posizionerebbe su una maggiore intensità, aumentando anche l'incidenza del tesoreggiamento della manodopera. Ovviamente alla base della persistenza di un mismatching elevato vi sono anche altri fattori, più volte richiamati nel corso dei vari report (dalla componente demografica, al ruolo dei giovani, fino alle modifiche nella composizione della domanda). Il lavoro a tempo indeterminato mostrerebbe una quota che in media trimestrale apparirebbe stabile, su un valore di medio termine (intorno al 25%) confermando l'orientamento alla stabilizzazione del posto di lavoro tra fine 2024 e i primi mesi del nuovo anno.

Tra le figure maggiormente difficili da inserire negli organici aziendali questo mese troviamo prevalentemente figure di tipo specialistico con riferimento agli operai specializzati nelle rifiniture nelle costruzioni, a operai specializzati nel tessile abbigliamento, a tecnici in campo ingegneristico, fino a professioni qualificate nei servizi alla persona e ai tecnici della salute. Tutto sommato la difficoltà nel reperire profili in un segmento del sistema moda può essere anche un buon segno sull'inizio del recupero del sistema moda.

Rispetto ai mesi precedenti, per la difficoltà di reperimento, si riducono le cause legate a motivazioni di ordine qualitativo dipendenti dall'impreparazione dei candidati potenziali (da 12,6% a 13,6%) e tendono a salire le motivazioni di ordine quantitativo (da 30,4% a 32,4%).

Considerando la richiesta di professioni, prosegue la forte caratterizzazione di quelle legate al turismo (sia specializzate che despecializzate con un 20%), insieme agli addetti alle vendite (9,5%) e agli addetti despecializzati ai servizi di pulizia (9,4%) e agli autisti (5,1%). Come specificato poco sopra tende a persistere una differenza tra le professioni difficili da reperire, orientate ad una maggior

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Figure più richieste

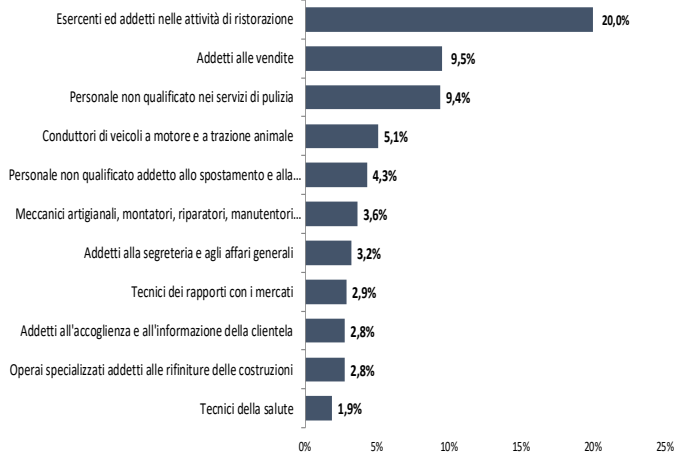
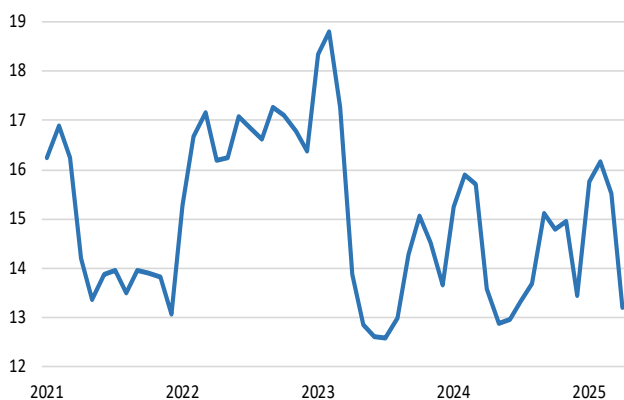


Figure di difficile reperimento



Livello universitario, quote % (medie mobili trimestrali)



specializzazione, mentre quelle più richieste riguardano attività maggiormente quotidiane e despecializzate; l'attuale periodo di difficoltà e incertezza ciclica è in grado di spiegare questo differenziale. Non solo ma il rischio è rappresentato da una ulteriore e maggiore apertura del differenziale tra professionalità difficili da reperire (elevate) e professionalità maggiormente richieste (medio-basse): l'abbassamento dell'offerta di lavoro sia in quantità (per la difficoltà di sostituire le coorti in uscita da parte delle coorti in ingresso in termini quantitativi) che in termini qualitativi, potrebbe determinare nel tempo una contrazione del prodotto potenziale, abbassando la domanda di

lavoro ai livelli dell'offerta. Il miglioramento dei livelli di produttività (sia totale dei fattori che del lavoro) potrebbe essere conseguito con la digitalizzazione (e alle derivate innovazioni nei processi produttivi) ed allontanerebbe l'economia dal rischio di eccessivo livellamento verso il basso del potenziale.

La domanda di giovani in ingresso a consolidarsi intorno al 30%. L'interesse delle imprese per i giovani riguarda un misto tra professionalità elevate e medio basse come operatori di impianti di raffinazione, operatori della cura estetica, ma anche tecnici – informatici, ingegneri e tecnici della gestione amministrativa.

Riguardo alle competenze trasversali, almeno il 20,1% dei nuovi ingressi dovrà essere in grado di applicare soluzioni innovative e l'11% dovrà essere in grado di coordinare altre persone. Il peso dei laureati in ingresso conferma una attenuazione della quota che scende al 12,4%. Tra le lauree più richieste si conferma la prevalenza per l'indirizzo economico, insegnamento e formazione e ingegneria industriale; mentre i diplomi più richiesti riguardano l'indirizzo amministrazione finanza e marketing, turismo/enogastronomia, e meccanica; per le qualifiche professionali segnaliamo ristorazione, sistemi e servizi logistici e attività relative alla meccanica.

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

NOTA METODOLOGICA (a cura di Unioncamere Nazionale)

Nel 2017 il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio 2017, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e somministrando un questionario incentrato sui profili professionali e i livelli di istruzione richiesti dalle imprese. Un maggiore coinvolgimento della rete delle Camere di commercio e di InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - assicura la specifica attività di supporto alle imprese intervistate. Le analisi del presente bollettino si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate per il mese di aprile 2025, con uno sguardo sulle tendenze occupazionali per il periodo di aprile-giugno 2025.

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile. La rilevazione condotta, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI, attraverso le interviste realizzate presso 109.600 imprese (rilevazione condotta tra febbraio e marzo 2025), su scala nazionale, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2022 dei diversi settori industriali e dei servizi. La proiezione mensile dei dati di indagine e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi, attraverso un modello previsionale, consentono confronti con i periodi precedenti e focalizzano l'analisi esclusivamente sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di aprile 2025, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT.

Il sito nazionale è: <http://excelsior.unioncamere.net>

PER INFORMAZIONI:

UO Statistica e studi
Piazza dei Giudici, 3
50122 Firenze

www.fi.camcom.gov.it
statistica@fi.camcom.it

TEL 055/2392218/219



**Camera di Commercio
Firenze**

dal 1770 la casa delle imprese



CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

Ufficio Studi e statistica

Piazza dei Giudici, 3

Tel. 055.23.92.218 – 219

e-mail: statistica@fi.camcom.it